

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PST
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000174
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	palloncino
OGTT	Tipologia	PER DISTILLAZIONE - a fondo sferico, con tubi di condensazione
CT	CATEGORIA	
CTP	Categoria principale	chimica
CTA	Altra categoria	vetreria
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RE

PVCC Comune Reggio Emilia

PVCL Località S. Maurizio

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN Denominazione Museo di Storia della Psichiatria

LDCM Denominazione raccolta Strumenti dei Laboratori Scientifici "Lazzaro Spallanzani"

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO

INVN Numero 48/29

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Fascia cronologica di riferimento sec. XX

DTZS Frazione cronologica secondo quarto

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1930

DTSF A 1930

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica vetro

MIS MISURE

MISU Unità g; cl

MISA Altezza 12.7

MISL Larghezza 12.3

MISD Diametro 4.5

MISS Spessore 0.1

MISC Capacità 100

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Oggetto Il pallone ha forma sferica, è dotato di un collo largo e non particolarmente lungo, con bordo superiore circolare e svasato. A metà del collo è saldato un lungo (cm 11) e sottile (0,6) tubo laterale di condensazione, non perpendicolare al collo ma sensibilmente inclinato verso il basso. Sul palloncino non è impresso alcun marchio che attesti la qualità del vetro di cui è costituito.

UTM Modalità d'uso Il liquido da distillare va posto nel pallone, introducendovi anche una canna di vetro, finemente affilata, assicurata al collo del pallone con un tappo a chiusura ermetica, dentro la quale va posto un termometro. Sotto il pallone va posto un bagnomaria, riscaldato da un bunsen, che porta ad ebollizione la sostanza della miscela che bolle ad una temperatura inferiore, ad esempio 100° C, misurata dal termometro. Resa volatile, la sostanza sale nel palloncino ed esce attraverso il tubo laterale, dove si condensa, ricadendo in un secondo palloncino, analogo al primo, sottoforma di liquido. Terminata la distillazione di tale sostanza, la si allontana dal distillatore, quindi si alza la temperatura fino al punto di ebollizione dell'altra sostanza da distillare, ripetendo le operazioni già indicate.

UTS Cronologia d'uso 1930 - 1950

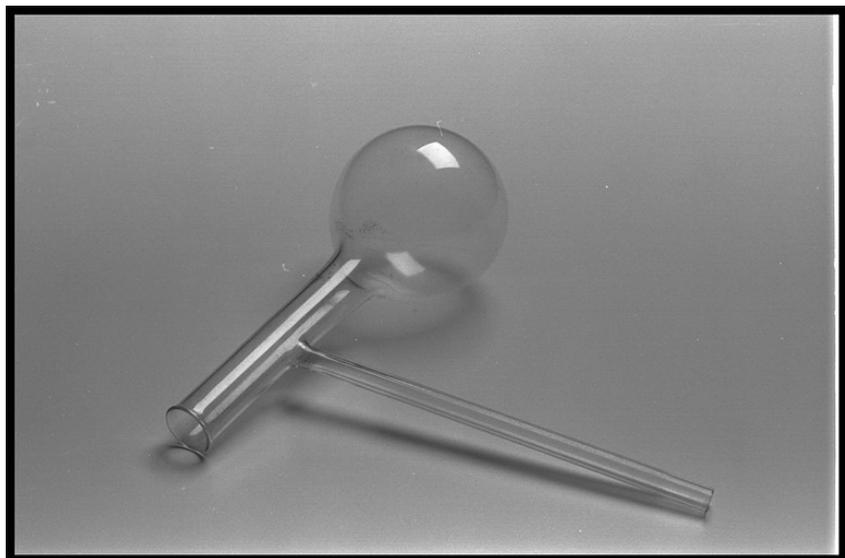
NSC Notizie storico-critiche Impiegato fin dalla fine dell'800 nei laboratori di chimica , come attestano le fonti bibliografiche, il palloncino per distillazione frazionata consente di separare sostanze con punti di ebollizione differenti. La lunghezza del collo garantisce la distillazione della sostanza senza contaminazioni che possano alterarne la natura, dovute all'azione dei suoi vapori sul tappo di sughero o di gomma. L'esemplare in esame è stato acquistato intorno al 1930 e sarà utilizzato almeno fino alla metà del secolo. uso originario: contenimento di liquidi da sottoporre a distillazione frazionata, per ottenere la separazione di due sostanze volatili da una miscela

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Holleman A. F.

BIBD Anno di edizione 1905

BIBH Sigla per citazione S28/00001108

BIBN V., pp., nn. pp. 22-24

BIBI V., tavv., figg. fig. 10

MST MOSTRE

MSTT Titolo Il cerchio del contagio

MSTL Luogo Reggio Emilia

MSTD Data 11-30/04/1980

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 1997

CMPN Nome Lanzoni L.